

Dpcm: a Reggio Calabria alcuni negozi aperti per protesta

Data: 11 giugno 2020 | Autore: Redazione



Dpcm: a Reggio Calabria alcuni negozi aperti per protesta. Sono solo un minoranza. Poche le persone per strada. **REGGIO CALABRIA, 06 NOV -A Reggio Calabria qualcuno ha deciso di violare le rigide restrizioni del lockdown.** Alcuni negozianti, infatti, la cui categoria merceologica rientra tra quelle alle quali il **DPCMConte** ha imposto la chiusura, **hanno deciso lo stesso di alzare le saracinesche** dei loro locali ed aprire al pubblico.

Pochi, rispetto, comunque, rispetto al resto che si è adeguato alle normative anti-covid. Dpcm sostanzialmente rispettato in riva allo Stretto. Pochi clienti per chi ha rischiato e pochissime persone in giro, alle fermate dei pullman; traffico scarso lungo le arterie principali, e abbondante disponibilità di parcheggi, vero miraggio degli automobilisti nei giorni normali. **Bar e pasticcerie**, hanno bloccato i loro ingressi: è vietato entrare, ma si può ordinare all'entrata per poi consumare tutto comodamente a casa.

"Certo, non è come nei giorni normali - dice il titolare di una pasticceria sul **viale Aldo Moro**-. La perdita di clientela c'è, rispetto all'afflusso che avevamo quotidianamente davanti al banco. Tuttavia, è necessario farlo per il bene di tutti. Speriamo che serva". Da questa mattina l'azienda di trasporto pubblico locale, **I'Atam**, in ottemperanza al Dpcm del 4 novembre 2020, e fino a nuove disposizioni, nell'ambito delle misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica, ha limitato la capienza dei propri bus al 50%. Ma molti pullman circolano con pochissima gente a bordo.

